

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali

La cerimonia della Leva Fascista in Provincia

Ferme, serene dichiarazioni del Governo Sull'arresto del prof. Moulin

Il Commissario Federale passa in rivista le forze mandamentali di San Vito al Tagliamento

(a. b.) - San Vito al Tagliamento ha vissuto ieri una giornata di festa. Fino dal mattino per tempo garrivano dalle finestre numerosissime bandiere e un via via insolito animava le vic della simpatica e prospera cittadina. Tutti i muri delle case erano tappezzati da multicolori manifesti inneggianti al Duce, al Re, alla Rivoluzione e al generale G. Galamini, Commissario Federale.

Il Comune e il Direttorio del Fascio locale avevano pubblicato nobili manifesti che con parole di sincero e cordiale saluto davano il benvenuto all'illustre Gerarca. E' stata la festa della giovinezza che ogni anno accende con la leva fascista i suoi quadri; che vanno man mano inquadrando tutta la gioventù italiana.

LA RIVISTA

Il rito con cui si è svolta la solenne cerimonia ha avuto inizio alle ore 9. Un molto tempo prima tutte le forze mandamentali hanno cominciato ad affluire in via XXIV Luglio dove è avvenuta la rivista.

Sono squadre di Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Giovani Italiane, Giovani Fascisti, Miti, combattenti, dopolavoristi, rappresentanze sindacali appartenenti a tutti i Comuni del Mandamento che con ordine perfetto, colle bandiere, coi gonfaloni dei Comuni, coi gagliardetti, i labari e fiamme in testa vanno disponendosi, in una colonna interminabile, lungo la via.

Il cielo che era minaccioso e che non aveva fatto presagire nulla di buono, si è rischiarato e un pallido sole, che è andato poi vincendo le dense cortine, ha reso più suggestiva la cerimonia.

Apri l'interminabile corteo un manipolo di miti comandati dal C. M. Pietro Battistola. Vengono quindi tutte le forze mandamentali: i combattenti, le piccole italiane, i balilla, gli avanguardisti, i giovani fascisti del Comune di Casarsa, i combattenti di San Giovanni di Casarsa, i sindacati fascisti, la Società Operaia e il Dopolavoro di Casarsa.

Tutte le rappresentanze hanno le loro bandiere e i loro gagliardetti e ogni Comune la Banda e gonfalone.

Seguono alle organizzazioni di Casarsa, nello stesso ordine, quelle dei Comuni di Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravedonin, Sesto al Reghena, Valvasone e infine quelle di San Vito che sono le più numerose.

Poco dopo le 9 giunge da Udine, in automobile, il Commissario Federale Luogotenente generale col. comm. Alberto Galamini. Il Gerarca viene ricevuto dal Podestà on. Enrico Fancello, dall'on. Tullio, dal Console cav. Petrone, Comandante la 63. Legione, dal Signore Dino Fancello, fiduciario di zona, dal C. M. prof. Apicella e dal Signore Vicentini.

Squilla un segnale di tromba che irrigidisce sull'attenti tutti gli intervenuti, quindi il Commissario, mentre le Bande intonano gli inni della Patria della Rivoluzione, accompagnato dalle autorità alle quali si sono aggiunti il prof. Lancellotti, Commissario straordinario dell'O. N. B. e il rag. Fumei, passa in rivista tutte le forze schierate.

Una dimostrazione ingenua, suggestiva, e il generale Galamini ha parole di vivo elogio e si compiace col Podestà di San Vito.

Ultima la rivista, le autorità risalgono sulle auto che si dirigono verso piazza Vittorio Emanuele III dove è stato eretto il palco dal quale le autorità assisteranno allo sfilamento.

LA MAGNIFICA SFILATA

La sfilata si compie nello stesso ordine con cui era stata predisposta la rivista. E' uno spettacolo magnifico di forza, di fede, di giovinezza, che dimostra l'accurata e appassionata preparazione e come tutti, reclusi ed associazioni aderenti al Fascio, abbiano risposto all'appello con rinnovato e giovanile slancio. Dai balilla ai miti, dalle piccole italiane ai fasci femminili, dai dopolavori ai sindacati, tutti compresi nel loro dovere hanno sfilato perfettamente inquadrati, presentando un suggestivo colpo d'occhio.

Sul palco, oltre al Commissario ed alle autorità già nominate, prendono posto il dott. Nino Cappellari, Segretario politico di Cordovado, col Podestà signor Carlo Sartini, il rag. Nicola Gambardella, Commissario dell'Ospedale e Istituto agrario «Falcon Vidali» di S. Vito, il Procuratore del Registro sig. Aragona, i signori Giacomo Traverso ed Orfeo Tempestini rispettivamente presidente e vicesegretario dei Sindacati fascisti di San Vito, il cav. Luigi Monti, Commissario della Sezione Combattenti di San Vito, il Podestà di Casarsa sig. Arturo Brinis col segretario politico dott. Carlo Zatti, il cent. Fabris Podestà di Sesto al Reghena col Segretario politico sig. Virgilio Coassin, il Commissario prefettizio di Valvasone sig. Biasutti Cesare col Segretario politico Ernesto Veronesi, il sig. Giovanni Alborghetti vicepresidente dell'O. N. B. di San Vito, il dottor Guido Carnielli direttore dello Zuccherificio, il cav. Andrea Pascatti presidente del Circolo Agrario, il dott. cav. Pietro Mascotti direttore dell'Ospedale Civile di San Vito, il dott. Gino Beggato delegato mandamentale della Federazione Commercianti, il dott. Marcovigi Commissario Prefettizio di Tarvisio, il sig. Ernesto Fumei presidente della Società Operaia, il signor Giuseppe Pellegrini segretario capo del Comune, il Pretore dott. Giulio Ronga, il dr. Gualtieri Luigi triumviro della Sezione Combattenti, il cav. Claudio Fogolin ed altri ancora.

Tra un continuo e festoso suono delle Bande ed un concorso imponente di folle tutte le organizzazioni sfilano dinanzi all'autorità salutando romanzamente e alla voce.

Passano per ultime quelle di San Vito: il numero è imponente, l'inquadramento impeccabile e il comportamento è marziale. Terminata la suggestiva sfilata per la quale il Commissario Federale ha avuto alte espressioni di elogio, le autorità, mentre sulla Piazza V. E. si inizia l'annammasamento, si recano a visitare la sala-palestra e la Casa del Fascio attualmente in via di ultimazione.

Nella sala del Dopolavoro viene servito un signorile rinfresco durante il quale l'on. Fancello, rivolto al Gerarca, illustra i sacrifici, la tenacia e lo slancio con cui San Vito ha eretto i due locali. Il primo, la Casa del Fascio, che già comincia ad essere troppo piccola, sebbene costruita con larghezza di vedute, per i crescenti bisogni del Fascio locale, servirà all'affratellamento dei componenti e ad aumentare lo spirito di cameratismo che già lega le camicie nere sanvites. Il secondo servirà a scopo di lucro e di addestramento fisico dei giovani. Tutti i guadagni che si ricaveranno (la sala verrà gestita da vecchi squadristi che all'avvenire del Fascio locale dedicano la loro attività) andranno a totale beneficio del Circolo Fascista che potrà così aumentare le sue possibilità e capacità.

La chiara e semplice esposizione fatta dall'on. Fancello è stata sottolineata da approvazioni e lusinghieri commenti che il generale Galamini, con sobrie e nobili parole ha espresso al fattivo ed attivo Podestà. Il Gerarca si è detto felice di trovarsi in un paese di squadristi dove il Fascio è sano e palpitante di continua vita. Alla fine l'oratore ha salutato cordialmente ed affettuosamente l'on. Tullio.

I DISCORSI

Nel frattempo nella Piazza Vittorio Emanuele vanno ammassandosi tutte le rappresentanze. Una selva di bandiere, di gagliardetti e di labari vien disposta attorno al palco, mentre tutta San Vito, si può dire, gronda la piazza occupando ogni posto. Le autorità siedono sul palco d'onore e mentre le fanfare intonano gli inni patriottici la giovane italiana Tommasina Vivalda presenta al generale Galamini un magnifico mazzo di garofani legati con nastro tricolore.

Squilla quindi l'attenti, si fa un silenzio generale e il Signore Dino Fancello, fiduciario di zona, con voce alta e chiara presenta al Commissario Federale il suo cordiale, deferente saluto e quello di tutte le forze mandamentali che in un numero imponente, circa 3500, sono intervenute alla cerimonia della Leva Fascista.

Vengono quindi chiamati dinanzi al palco un giovane fascista, un avanguardista, un avanguardista di leva, un balilla, un balilla di leva e un aspirante balilla. A ciascuno di loro vengono consegnate le consegne e si hanno compiendo con rito breve, semplice e austero la cerimonia della Leva Fascista. Terminata la quale, il silenzio viene rotto dalla tonante voce del prof. Lancellotti.

Il Commissario dell'O. N. B. si dice lieto ed orgoglioso di aver assistito alla bella manifestazione in cui i giovani hanno sfilato come veterani e dove ha potuto constatare che i comandamenti del Duce sono veramente sentiti e seguiti. Il ricordo di questa giornata resterà indelebile nella mente e nel cuore dei giovani che, come il Fascio, alimentano la patria, alimentano il Fascismo. I giovani devono essere orgogliosi della divisa che indossano e di servire il Duce in unità e devono serbare gratitudine al generale Galamini che con la sua presenza ha voluto rendere più solenne la bella cerimonia.

Il prof. Lancellotti termina pronunciando la formula del giuramento al che fa eco un poderoso, unanime «Giuro».

Cessata la manifestazione di entusiasmo cui ha dato luogo il discorso del Commissario dell'O. N. B., prende la parola il generale Galamini il quale premette che il suo non sarà un discorso. I discorsi sono necessari dove si deve sospingere, dove si deve incitare, correggere, ma S. Vito possiede una organizzazione perfetta, lineare, che cammina in una unica via; la via aditata dal Duce. Il Friuli, la provincia guerriera, sentinella, martire, possiede un Fascio sano, vivo e vitale per il Portatore si stima uomo fortunato di essere venuto tra noi.

Se Tarvisio, Tolmezzo, Tarcento hanno dato magnifica prova di compattezza nei ranghi e di entusiasmo, San Vito l'ha superata questa prova, superata di slancio in virtù di una salda compagnia di dirigenti e gregari.

L'oratore cita un episodio della guerra per il quale San Vito gli è più caro: la prima difesa del Tagliamento fu proprio organizzata qui dalla 3. Armata, della quale l'oratore faceva parte.

Il Generale termina ponendo San Vito al posto d'onore tra i mandamenti della provincia e formula un presto arrivederci e una sincera e meritata lode a tutti: capi e gregari.

Le parole del Gerarca vengono salutate da insistenti, unanimi, reiterati applausi che si rinnovano, tra un festoso suono di fanfare, quando le autorità lasciano il palco e le organizzazioni ritornano alle loro sedi.

Le autorità si recano ad una breve visita all'Istituto «Falcon Vidali» dove fa gli onori di casa il rag. Nicola Gambardella.

Il fotografo Liso di Udine eseguisce alcuni gruppi: quindi tutti si raccolgono alla Taverna Gini dove viene offerta agli ospiti, in onore del generale Galamini, una sontuosa colazione servita inappuntabilmente.

ogni contingenza, in ogni iniziativa, sia stato sempre alla testa.

E così possiede una delle prime squadre d'azione, rimerito i suoi ranghi dopo i delitti Matteotti e Casali ed oggi è vivo e vitale che mai, pronto ad ogni evento, fidente nei destini della Patria che marcia verso un avvenire raiuso sotto il comando del Duce.

Alle forti, nobili e ripetutamente applaudite parole dell'on. Fancello ha risposto con brevi espressioni di approvazione, il Commissario Federale che ha esteso a tutta la provincia l'esempio portato dal Podestà di San Vito. Il «beghinno» non ha toccato la massa e questo lo hanno luminosamente provato le adunate di Tarvisio, Tarcento, Tolmezzo oltre quella sanvite.

Gli applausi si rinnovano aumentando di intensità, mentre il Commissario e l'on. Fancello vengono salutati con un duplice alala.

LA BENEDIZIONE DELLE FIAMME. Intanto verso le 15.30 nel cortile delle scuole «Avviamento al lavoro», si ammassano le organizzazioni giovanili di San Vito, si forma un lungo corteo che si reca in chiesa per la benedizione delle fiamme che il Fascio Femminile ha donato al Balilla e alle Piccole Italiane.

Quando le autorità entrano, il tempo presenta un aspetto imponente. Esso è parato a festa ed è gremitissimo.

Presso l'altare tra Balilla e tre Piccole Italiane tengono le «fiamme» che monsignor Cozzi, Arcidiacono, assistito dai cappellani don Costante e don Corazza, con breve e solenne cerimonia benedice.

Dopo di che monsignor Cozzi, colla foga e la oratoria che lo distingue, pronuncia, diretto ai giovani, un bellissimo discorso comparando le fiamme che oggi i giovani ricevono in consegna colle fiamme dell'ideale e della passione.

Mons. Cozzi, ha quindi impartito a tutti la benedizione e formatosi di nuovo, il corteo ritorna nel cortile delle scuole. Qui la Segreteria del Fascio Femminile, con un elevato discorso consegna alle Piccole

italiane e ai Balilla le fiamme benedette. La giovane italiana Tommasina Vivalda dice brevi parole di grazie, quindi, tra l'entusiasmo intenso, il generale Galamini bacia i piccoli alferi.

Si porta poscia al centro del cortile la squadra premiata al concorso «Dux», agli ordini del maestro Polentari. L'atletica squadra compie alcuni riusciti ed applauditi esercizi seguiti da altri compiuti da due squadre agli ordini del maestro Faccin. Il Commissario Federale consegna quindi ai componenti della prima squadra i diplomi vinti al concorso «Dux» e la cerimonia viene chiusa da esercizi ginnastici d'insieme compiuti dai Balilla, diretti dal maestro Mancini e da Piccole Italiane guidate dalla maestra Stefanutti.

Durante tutta la serata ha regnato per la città grande animazione che si è protratta fino ad ora tarda e che ha degnamente posto termine ad una giornata che resterà lungamente nel ricordo di tutti.

I TELEGRAMMI

Ecco il testo dei telegrammi inviati ai massimi Gerarchi del Fascismo: «Eccellenza Ricci - Balilla - Roma - Giovannissimi San Vito al Tagliamento celebrando V. Leva inviano mio mezzo amatissimo Capo vibranti alala. Devotamente - Lancellotti».

«Eccellenza Ricci - Balilla - Roma - Oggi presente Commissario Federale Galamini e Commissario Lancellotti, celebra cerimonia V. Leva. Giovani camicie nere innalzano gagliardetti e fiamme e lanciano «Eccellenza Vostra poderosi alala - Presidente: Dino Fancello».

«Eccellenza Giurati - Segretario P. N. F. - Roma - Schieramento camicie nere organizzazioni fasciste giovanili combattistiche sindacali dopolavoristiche mandamento San Vito al Tagliamento da me oggi passate rassegna ha offerto brillante prova compatta efficienza rigida disciplina ottimo inquadramento. Deferenti ossequi. - Generale Galamini».

«Eccellenza Giurati - Segretario P. N. F. - Roma - Il Fascismo del Sanviese riunito attorno al Commissario Federale comm. Alberto Galamini alza al sole i gagliardetti e le vecchie fiamme della gloriosa Rivoluzione. Riafferma la propria fede assoluta nei destini della Patria e del Fascismo e si dichiara pronto a tutto osare agli ordini del Duce - Fiduciario di Zona: Dino Fancello».

Altre cerimonie

Siamo costretti a rimandare a domani il resoconto delle solenni cerimonie della Leva Fascista seguite negli altri centri della Provincia.

S. E. il Ministro della Guerra ad Asiago

ASIAGO, 26. - Ieri è giunto stamane alle 8 il Ministro della Guerra generale Gazzera ricevuto dal comandante d'Arma Montanari e da altri generali facenti parte delle commissioni di esami per i tenenti colonnelli delle varie armi. Il Ministro si è subito recato sul terreno per assistere alle esercitazioni svolte dagli ufficiali; standovi sino alle 12; a quest'ora è rientrato in Asiago ove è stato ricevuto dal Podestà dei Comuni dell'Altipiani e si è recato a rendere omaggio al monumento dei Caduti. Nel pomeriggio il generale Gazzera ha assistito ad altre esercitazioni nella valle di Campomonte e sulle tormentate alture del Sisenol. Orvivi il Ministro si è recato pure a visitare il grande cimitero di guerra ove riposano le salme di cinque medaglie d'oro. A sera, il generale Gazzera ha riunito nel palazzo comunale di Asiago gli ufficiali ed ha loro parlato della missione di comandante di reggimento, trattato in special modo con elevata parola le strette, calde relazioni che associano l'Esercito ed il Regime.

Due martiri commemorati al decennale del loro sacrificio

TORINO, 26. - Ieri sera il Fascismo torinese ha commemorato il decimo anniversario della morte di due gloriosi martiri fascisti: Amos Maramotti e Cesare Oddone, caduti nella notte dal 24 al 25 aprile 1921. Tutte le camicie nere appartenenti al gruppo rionale «Oddone», si sono recate in corteo al comando del generale Peroli sul luogo dell'eccidio, dove è stata deposta una corona di alloro e fatto l'appello del caduto. Il corteo si è recato quindi alla casa dei sindacati, ove erano convenute le camicie nere del gruppo rionale «Maramotti» e le autorità cittadine. Davanti alla lapide che ricorda il sacrificio di Amos Maramotti, il conte Orsi, comandante la centuria del suddetto Gruppo rionale, ha fatto l'appello del martire cui ha fatto eco un vibrante «Presente!» delle camicie nere intervenute alla cerimonia.

Lo spaventoso bilancio di una ribellione

FORMOSA, 26. - 184 uomini colla testa tagliata, altri 104 mancanti, 13 gravemente feriti e 3 uccisi per non cadere nelle mani dei loro nemici: ecco lo spaventoso bilancio dei gravi disordini scoppiati tra alcune tribù sottomesse e i membri della tribù dei Musha, in seguito ad insanabili inimicizie. I Musha, una tribù ribelle indomabile, si erano sollevati lo scorso ottobre contro le autorità giapponesi le quali, per soggiogarli, sono ricorse ad alcune tribù nemiche dei ribelli, le quali hanno attaccato i Musha ed hanno fatto un eccidio, incendiando anche una ottantina delle loro abitazioni. I superstiti della disgraziata tribù sono riuniti in un campo di concentramento, dove sono attentamente sorvegliati e protetti dalla polizia.

italiane e ai Balilla le fiamme benedette. La giovane italiana Tommasina Vivalda dice brevi parole di grazie, quindi, tra l'entusiasmo intenso, il generale Galamini bacia i piccoli alferi.

Si porta poscia al centro del cortile la squadra premiata al concorso «Dux», agli ordini del maestro Polentari. L'atletica squadra compie alcuni riusciti ed applauditi esercizi seguiti da altri compiuti da due squadre agli ordini del maestro Faccin. Il Commissario Federale consegna quindi ai componenti della prima squadra i diplomi vinti al concorso «Dux» e la cerimonia viene chiusa da esercizi ginnastici d'insieme compiuti dai Balilla, diretti dal maestro Mancini e da Piccole Italiane guidate dalla maestra Stefanutti.

Durante tutta la serata ha regnato per la città grande animazione che si è protratta fino ad ora tarda e che ha degnamente posto termine ad una giornata che resterà lungamente nel ricordo di tutti.

I TELEGRAMMI

Ecco il testo dei telegrammi inviati ai massimi Gerarchi del Fascismo: «Eccellenza Ricci - Balilla - Roma - Giovannissimi San Vito al Tagliamento celebrando V. Leva inviano mio mezzo amatissimo Capo vibranti alala. Devotamente - Lancellotti».

«Eccellenza Ricci - Balilla - Roma - Oggi presente Commissario Federale Galamini e Commissario Lancellotti, celebra cerimonia V. Leva. Giovani camicie nere innalzano gagliardetti e fiamme e lanciano «Eccellenza Vostra poderosi alala - Presidente: Dino Fancello».

«Eccellenza Giurati - Segretario P. N. F. - Roma - Schieramento camicie nere organizzazioni fasciste giovanili combattistiche sindacali dopolavoristiche mandamento San Vito al Tagliamento da me oggi passate rassegna ha offerto brillante prova compatta efficienza rigida disciplina ottimo inquadramento. Deferenti ossequi. - Generale Galamini».

«Eccellenza Giurati - Segretario P. N. F. - Roma - Il Fascismo del Sanviese riunito attorno al Commissario Federale comm. Alberto Galamini alza al sole i gagliardetti e le vecchie fiamme della gloriosa Rivoluzione. Riafferma la propria fede assoluta nei destini della Patria e del Fascismo e si dichiara pronto a tutto osare agli ordini del Duce - Fiduciario di Zona: Dino Fancello».

Altre cerimonie

Siamo costretti a rimandare a domani il resoconto delle solenni cerimonie della Leva Fascista seguite negli altri centri della Provincia.

S. E. il Ministro della Guerra ad Asiago

ASIAGO, 26. - Ieri è giunto stamane alle 8 il Ministro della Guerra generale Gazzera ricevuto dal comandante d'Arma Montanari e da altri generali facenti parte delle commissioni di esami per i tenenti colonnelli delle varie armi. Il Ministro si è subito recato sul terreno per assistere alle esercitazioni svolte dagli ufficiali; standovi sino alle 12; a quest'ora è rientrato in Asiago ove è stato ricevuto dal Podestà dei Comuni dell'Altipiani e si è recato a rendere omaggio al monumento dei Caduti. Nel pomeriggio il generale Gazzera ha assistito ad altre esercitazioni nella valle di Campomonte e sulle tormentate alture del Sisenol. Orvivi il Ministro si è recato pure a visitare il grande cimitero di guerra ove riposano le salme di cinque medaglie d'oro. A sera, il generale Gazzera ha riunito nel palazzo comunale di Asiago gli ufficiali ed ha loro parlato della missione di comandante di reggimento, trattato in special modo con elevata parola le strette, calde relazioni che associano l'Esercito ed il Regime.

Due martiri commemorati al decennale del loro sacrificio

TORINO, 26. - Ieri sera il Fascismo torinese ha commemorato il decimo anniversario della morte di due gloriosi martiri fascisti: Amos Maramotti e Cesare Oddone, caduti nella notte dal 24 al 25 aprile 1921. Tutte le camicie nere appartenenti al gruppo rionale «Oddone», si sono recate in corteo al comando del generale Peroli sul luogo dell'eccidio, dove è stata deposta una corona di alloro e fatto l'appello del caduto. Il corteo si è recato quindi alla casa dei sindacati, ove erano convenute le camicie nere del gruppo rionale «Maramotti» e le autorità cittadine. Davanti alla lapide che ricorda il sacrificio di Amos Maramotti, il conte Orsi, comandante la centuria del suddetto Gruppo rionale, ha fatto l'appello del martire cui ha fatto eco un vibrante «Presente!» delle camicie nere intervenute alla cerimonia.

Lo spaventoso bilancio di una ribellione

FORMOSA, 26. - 184 uomini colla testa tagliata, altri 104 mancanti, 13 gravemente feriti e 3 uccisi per non cadere nelle mani dei loro nemici: ecco lo spaventoso bilancio dei gravi disordini scoppiati tra alcune tribù sottomesse e i membri della tribù dei Musha, in seguito ad insanabili inimicizie. I Musha, una tribù ribelle indomabile, si erano sollevati lo scorso ottobre contro le autorità giapponesi le quali, per soggiogarli, sono ricorse ad alcune tribù nemiche dei ribelli, le quali hanno attaccato i Musha ed hanno fatto un eccidio, incendiando anche una ottantina delle loro abitazioni. I superstiti della disgraziata tribù sono riuniti in un campo di concentramento, dove sono attentamente sorvegliati e protetti dalla polizia.

ROMA, 26. - Giornata di fierezza nazionale, quella di oggi. Nella mattinata, **VIBRANTE MANIFESTAZIONE**

degli studenti universitari delle Scuole Medie, raccolti in folla immensa con bandiere e gagliardetti nel cortile dell'Università. Vi intervennero l'onorevole Scorza comandante del Fascio Giovanili e Segretario del Gruppo Universitari, accompagnato dal Segretario Federale dell'Urbe Nino Duroma, il comandante del Fascio Giovanili di Roma dott. Lappo e i membri del Direttorio Federale. L'on. Scorza è stato, al suo apparire, salutato da una vibrante manifestazione. Erano presenti il Rettore della Università on. De Francisci, i presidi delle varie facoltà, fiduciari e gararchi.

Hanno parlato il dott. Gatto, Segretario del Gruppo Universitario Fascista di Roma; il rettore della Università on. De Francisci; l'on. Scorza, tutti applauditissimi, per la loro fiera dignitosa parola. L'on. Scorza concluse affermando che l'Italia di Mussolini respinge nettamente tutte le ingerenze e tutti i tentativi che si fanno per sindacare quanto avviene nei suoi confini; e queste parole sono accolte da nuove entusiastiche acclamazioni.

Formatosi quindi un imponente corteo, preceduto dai gerarchi e dai gagliardetti, gli studenti si recarono dinanzi al Palazzo Venezia tra canti patriottici ed acclamazioni al Duce. L'Italia ed al Fascismo. In Piazza Venezia fanno sosta e si assestano davanti al Palazzo.

DIMOSTRAZIONI ENTUSIASTICHE DAVANTI AL PALAZZO VENEZIA

La manifestazione imponente si prolunga per qualche minuto. Le acclamazioni divengono altissime quando il balcone del Palazzo Venezia si schiude e il Duce appare. S. E. Mussolini sosta brevemente ed osserva sorridente di compiacimento le balde e compatte schiere dei giovani; saluta romanamente e quindi si ritira. Ma la manifestazione non cessa. Si desidera ancora e si chiama insistentemente il Duce che torna ad affacciarsi sorridente e salutando romanamente, e pronuncia brevi parole di saluto agli studenti; parole che suscitano una nuova imponente manifestazione. Quindi, dopo aver sostato ancora per qualche minuto al balcone, il Duce si ritira tra applausi ed acclamazioni altissime.

Gli studenti sostano ancora brevemente in Piazza Venezia quindi si dividono in vari gruppi che percorrono la città cantando inni patriottici e si sciolgono poi nel massimo ordine.

Le dichiarazioni del Governo alla Camera dei Deputati

Per udire la risposta del Governo alla interrogazione presentata venerdì, firmata da parecchi deputati sulle assidue pretese degli studenti belgi e sulle gravi manifestazioni contro l'Italia ed il Fascismo inscenate a Bruxelles, la quasi totalità dei deputati sono presenti alla seduta. Affollate, le tribune; e folla (tra cui moltissimi studenti) sulla piazza antistante al Palazzo del Parlamento.

Il Gran Premio delle Nazioni vinto da Hicks su A. J. S.

MONZA, 26. - L'annata motociclistica italiana ha avuto questa volta la sua prima grande corsa internazionale di velocità colla disputa del Gran Premio delle Nazioni, avvenuto oggi sulla pista dell'autodromo del Regio Parco di Monza. La verde ampia distesa alberata, quando nella mattinata grigia si sono iniziate le corse, è orlata da una sottile cornice di spettatori giunti anche da lontani centri.

Quest'anno la classica competizione trasportata dal settembre all'aprile, ha avuto anche dei mutamenti di regolamento e tecnica, sicché si è maggiormente acuito l'interesse degli spettatori per il diverso svolgimento degli accoppiamenti di categorie e quello tecnico per la obbligatorietà, per i concorrenti, di una unica miscela di carburante composta del 60 per cento di benzina e del 40 per cento di benzolo. Ciò che deve necessariamente diminuire la usata velocità delle macchine.

Cinque Nazioni con 14 macchine sono in lizza ma per quanto riguarda l'Italia, la competizione interessa specialmente i corridori, poiché gli italiani si trovano di fronte ai maggiori assi del motociclismo estero e particolarmente inglese. Fer quanto riguarda le macchine, l'Italia non è rappresentata che nelle due minori categorie.

Il maltempo ha ostacolato la gara che ebbe però dei momenti veramente emozionanti, specialmente quella per le maggiori cilindrate.

Ecco le classifiche delle varie categorie.

Categoria 175: 1. Benelli su Benelli, in ore 1.15'57", media oraria chilometri 108.889; 2. Baldini su Miller in 1.22'11"; 3. Alberti su Benelli in 1.22'32". Seguono Mele e Baschieri entrambi su Benelli. Giro più veloce Benelli al 17.0 alla media di chilometri 111.861.

Categoria 250: 1. Brusi su Guzzi in 1.35'40" alla media oraria di chilometri

S. E. Arpinati, Sottosegretario agli Interni parla fra la più viva attenzione. Egli espone dapprima il fatto. Il prof. Moulin fu arrestato per giustificati sospetti di essere un emissario del fuoruscetti rifugiati nel Belgio, sospetti che poi furono provati, e dalle sue relazioni con avversari del Fascismo di Milano e di altre città; provatissimi da una lettera sequestrata, e infine della sua stessa confessione, durante la quale anzi ebbe a mostrarsi pentito.

Le notizie contenute nella lettera del prof. Moulin hanno giovato alla polizia che ha proceduto ad arresti ex orata completa delle indagini. Sacrosanto diritto e indiscutibile dovere di ogni Stato e Regime è quello di provvedere alla propria difesa, di rendere sicura la propria esistenza; perciò l'arresto del prof. Moulin venuto in Italia per aiutare le vane manovre contro il Regime - quell'arresto è stato non solo legittimo ma doveroso. La sua è stata un'azione delittuosa, e va trattata conforme alle nostre leggi. Né alcuno ha diritto d'ingerirsi.

S. E. Arpinati così conclude: «In Italia è tradizionale e spontaneo il rispetto per gli stranieri, che vi sono accolti in un ambiente di assoluta libertà, anzi con un sentimento di cordiale simpatia, che si rivolge in modo particolare ai cittadini della gloriosa nazione belga, doppiamente unita a noi dalla fraternità delle armi nella guerra e nel sacrificio, dal sacro vincolo che unisce le due case regnanti. (Vivissimi prolungati applausi).

«Ma a nessuno è lecito abusare della nostra ospitalità al danni dello Stato. In questa materia non si può distinguere tra connazionale e straniero. L'uno e l'altro devono il rispetto ai supremi interessi dello Stato. Se mancano, nessuno può pretendere che il Regime fascista prenda ad esempio ed a modello quelle indulgenze e quelle colpevoli tolleranze che la magistratura social-democratica usò verso lo sciagurato che aveva attentato alla vita del nostro Principe. (Vivissimi generali applausi; la Camera sorge in piedi).

«Il voluto «Case Moulin» è deplorabile anche perché ha fatto sorgere una nube fra due Paesi che disdono non ebbero mai. Ma è fatale e storicamente provato che social-democratici, massoni e simili, cioè i pacifisti di professione, sono sempre i primi a gettare, in buona o mala fede, e qui si tratta di autentica mala fede, i germi della discordia fra i popoli».

(Vivissimi generali, prolungati applausi, grida reiterate di «Viva il Duce». Il Presidente, i Ministri ed i deputati si alzano, muovi vivissimi prolungati applausi).

Nobili, vibranti parole ha soggiunto l'on. Gray, ponendo particolarmente in rilievo l'imparzialità della Magistratura cui il caso del prof. Moulin sarà sottoposto: il Tribunale Speciale che lo giudicherà è composto di trenta cittadini sui petti dei quali brillano novanta ricompense al valore (vivissimi applausi); e quando un imputato è affidato a tali giudici, egli non può temere che neanche la più legittima passione possa infamare la serenità e umanità del giudizio.

Napoli-Lazio 1 a 0

Il Duce presenzia all'Incontro

ROMA, 26. - Oggi, alla presenza del Duce, ha avuto luogo allo stadio del Littorio, l'incontro di calcio valevole per il campionato italiano della divisione nazionale serie A tra la squadra della Lazio e quella dei Napoli.

Quando S. E. il Capo del Governo è apparso nella tribuna d'onore, la folla lo ha salutato con una lunga calorosissima acclamazione. All'incontro hanno assistito circa ventimila persone. Tra le autorità erano i ministri Acerbo e Bottai, i Sottosegretari Arpinati e Riccardi, l'on. Lando Ferrerri Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, gli on. Bacchi ed Amicucci ed il Prefetto Montomori.

La partita, che è stata combattutissima, si è chiusa con la vittoria del Napoli per uno a zero. Il punto è stato segnato da Salustro al 28' del primo tempo.

Quando al termine della partita il Duce ha lasciato lo stadio del Littorio è stato fatto segno ad una nuova entusiastica dimostrazione.

107.569; 2. Panella su Guzzi ore 1.36'58"; 3. Truzzi su Guzzi in 1.42'22". Seguono Gordy, Moretti e Gobetti. Giro più veloce Truzzi al 24.0 alla media di chilometri 112.270.

Categoria 350: 1. Landi su Velocette ore 1.42'6" alla media di chilometri 120.265; 2. Ghersi su AIS in 1.44'57"; 3. Bruni su Rudge ore 1.49'2". Seguono Santini, Montesi, Davenport e Di Genaro. Giro più veloce Ghersi al 18.0 alla media di chilometri 125.250.

Categoria 500: 1. Hicks su AIS in ore 2.13", alla media di chilometri 123.795; 2. Bullus su NSU ore 2.13'10"; 3. Simson su Norton ore 2.15'57"; 4. Martinelli su Motococche in 2.15'2". Seguono Bandini, Kantsch, Colombo e Steinfelner. Giro più veloce Bandini al 38.0 alla media di chilometri 131.820.</

CRONACA CITTADINA

Una simplica manifestazione al colonn. Mombellardo

Una simplice manifestazione di benedizione per i figli della Società Friulana di Beneficenza, composta da una rappresentanza delle famiglie di Este, hanno voluto dare una testimonianza del loro vivo attaccamento al Col. Mombellardo nella ricorrenza della sua recente nomina a Commendatore della Corona d'Italia. Assieme alla lista di benedizione oltre alla gentile Signora del festeggiato, il Presidente della Società, avv. Arturo Malinani, il Consigliere onorario, avv. Miotto Giovanni ed i Sindaci: avv. Carlo di Prampero e avv. cav. Fabio Delotti, l'ing. Errera, condirettore della Società, nonché gli ingegneri Marchetti e Carnieri.

L'ingresso nella sala del nuovo Commendatore è salutato da un prolungato applauso mentre viene portato alla sua Signora un bel mazzo di rose recandole così parole affettuose: festa della piccola e grande famiglia.

A nome del Consiglio di Amministrazione il Presidente, avv. Arturo Malinani, con sentite parole, rievocò tutto il passato militare e civile del Colonnello ed offre un pregevole ricordo.

A lui ed a nome di tutto il personale, l'ing. Mario Errera gli presenta un'artistica medaglia d'oro accompagnata da nobili parole. Il festeggiato, in migliori sentimenti di tutti i presenti.

Il festeggiato, la cui commovente ha in parte tolta la fatica di parola, ringrazia sentitamente tutti i presenti e gli assenti che in questa circostanza hanno voluto dimostrargli tanto affetto, e chiude promettendo come per il passato, ed ancor più di rendersi utile materialmente e moralmente a tutti coloro che di lui avranno bisogno.

Un lungo applauso chiude le parole del Col. Mombellardo.

Nel pomeriggio di sabato, nell'ufficio del colonnello Mombellardo, si sono tenuti i componenti il Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale del Nastro Azzurro per consegnare ai loro presidenti le insegne della nuova onorificenza, testà decretata dal Governo Nazionale.

L'ing. Somenza, a nome dei componenti il Consiglio, ha consegnato da commentare al colonnello Mombellardo, esprimendogli la viva soddisfazione di tutti gli azzeccati friulani.

Il colonnello Mombellardo, commosso per la semplice, schietta, manifestazione, ha ringraziato vivamente i convenuti per l'omaggio sincero, di affetto e di cameratismo dimostratogli.

L'esito delle elezioni parziali alla Società Operaia Generale. Terzi, dalle ore 10 alle 16 si svolsero le elezioni della massima istituzione operaia della Provincia.

I candidati erano 14; i consiglieri da eleggersi 7.

Alle 5 pom. il presidente della Commissione di scrutinio, sig. maestro Dogli, in unione ai due scrutatori signori Francesco Ortiga e Galaverna, ed un segretario, proclamarono eletti i soci signori:

Ortega cav. Antonio con voti 148 - Fusari Francesco con 131 - Biasutti Giulio con 125 - Diamante Giacomo con 118 - Ruble Giuseppe con 113 - Savo Arnelmo con 102 - Virgilio Luigi con 89.

Dopo gli eletti ottennero maggiori voti: Mattiuzzi Carlo 86 - De Campo Giacomo 86 - Luzzati Paolo 80 - Lodo Virgilio 80 - Segan Fobiano 77 - Govetto Ernesto 71 - Zoratti Guido 71. I votanti furono 185.

All'allargamento di Mercatovechio si pensava oltre cinque secoli addietro

Ci è venuto casualmente sott'occhio un breve saggio di cronaca cittadina che ci sembra proprio meritevole di essere rievocato, poiché si allaccia con un fatto di cronaca in corso di attuazione. Vogliamo alludere all'allargamento di via Mercatovechio. La demolizione delle case, iniziata da qualche settimana e ormai il lavoro proseguirà sino alla fine, che speriamo non lontana.

Ed ecco quel che narra la cronaca di cinquecento tredici anni addietro. Nel «Magnifico Consiglio della Comunità di Udine», radunatosi il 14 febbraio 1438, il consigliere nobile Pinzano del Torsio, rilevando che la strada in fondo a Mercatovechio (strada in un'unità Fori veteris tendens versus burgum Glemone) era tanto stretta da impedire, quasi il passaggio a coloro che venivano il sabato coi loro carri in città, e avvertendo che tal maestro Cristoforo Sapocis stava per procedere alla sopraelevazione della propria casa situata in quella stretta, invita il Consiglio a deliberare l'allargamento della strada stessa, provvedendo in tal modo «utilitati nostre reipublice».

Il Consiglio delibera intanto di intimare a maestro Cristoforo, di non iniziare i lavori senza il nulla osta del Comune, e di incaricare i commissari comunali di assumere informazioni e di riferire.

Sel giorni dopo la commissione, composta dei nobili Erasmo, de Herasmsi dottor di leggi, Nicolò de Bombenis e Odrorio de Cistardis, riferiva in Consiglio i risultati della propria inchiesta, ma quali questi fossero, e quali in conseguenza le deliberazioni del Consiglio, non ci è dato di sapere, poiché il cancelliere d'allora, a dir vero, poco diligente, ha lasciato in bianco nel volume degli annali cittadini (VI 274-Bibi, Com. Udine) - si gli anni, che le altre.

Nell'ultimo quarto del secolo passato - e quindi a memoria di molti cittadini viventi, il fondo via Mercatovechio fu allargato un po' smussando l'angolo al lato della via di fronte al Palazzo Bartolini. Prima quel passaggio era veramente troppo ristretto: una strozzatura pericolosa, poiché vi si aggiungeva

Solenne ed affettuoso omaggio al Piovano di Venzone

A suo tempo abbiamo annunciato che il Piovano di Venzone don Faustino Gibbi era stato, con Breve Pontificio, nominato Cameriere segreto onorario di Sua Santità col titolo di Monsignore e che tale titolo era stato conferito non solo a lui individualmente, ma anche ai successori quali Preposti all'insigne Pieve.

È noto che le cerimonie ufficiali si svolsero nell'ultimo Capodanno con l'apertura al culto del monumentale Duomo, che merca l'opera zelante ed indefessa di mons. Ribis fu restaurato nel coperto danneggiato dalle alluvioni e dalla guerra e nei magnifici internostri ripristinati nell'antico stile.

Quest'oggi, in occasione del Duomo, tanto che le sacre funzioni dovettero svolgersi nella non meno vetusta ed artistica Chiesa di San Giovanni.

Leri, in onore del benemerito Piovano, tanto che la sacra funzione dovette svolgersi nella non meno vetusta ed artistica Chiesa di San Giovanni.

Precedevano la Croce, la banda locale, i Balli al comando del maestro Barbieri, le Piccole Italiane al comando della signora Jole, Tonnesio-Fornara, e le scolaresche. Venivano poi il Clero locale e numerosi sacerdoti, tra cui l'abate di Moggi monsignor Pacifico Bonifacio, don Stefano Flaminio parroco di Sedilias, benemeriti iniziatori della simpatica manifestazione di omaggio, don Bakkesi, avv. Aristide ed altri.

Il tanto atteso spettacolo monstre che giunge a Udine tra le prime città d'Italia preceduto da tanta fama e da tanta gloria; oggi, lunedì, dalle ore 16, verrà rappresentato al Cinema Eden di Udine in eccezionale premiere ove raccoglierà lo stesso trionfale successo di ogni luogo ove venne proiettato nel mondo.

«Le luci della città» è il capolavoro sommo di Charlie, ideato, scritto, prodotto, diretto, musicato ed interpretato da Charlie Chaplin, il genio creativo del cinema; «Le luci della città» richiamerà all'Eden tutta la cittadinanza e buona parte della provincia, poiché l'eco dei trionfi ha sorpassato ogni confine, ogni nazione.

Per questa film eccezionale che ha richiesto al Cinema Eden che si è assicurato i diritti di esclusività, un notevole sforzo finanziario, i prezzi d'ingresso vengono sensibilmente aumentati.

«Femmine del mare» (THE SUBMARINE) Un film in cui l'impressionante verismo tecnico è solo superato dalla grandiosità e dalla perfetta bellezza delle scene culminanti e che l'IMPERO presenterà a giorni nella nuova riduzione sonora e cantata.

OGGI ALL'IMPERO dalle ore 16 in poi. L'anonima San Marco films presenta RENE ADOREE THOMAS MEIGNAN EVELYN BRENT nel film «Paramount» IL NUOVO AMORE Un poderoso dramma d'amore di passione reso con realismo impressionante dalle maggiori celebrità dello schermo.

OGGI Lunedì dalle ore 16 al CINEMA EDEN di Udine premiere Le LUCI della CITTA' Ideato, scritto, prodotto, diretto, musicato ed interpretato da CHARLIE CHAPLIN

CINEMA TEATRO GECCHINI OGGI «Première», eccezionale del supercolosso INTERAMENTE A COLORI SU, IL SIPARIO Rivista - operetta edita con la più starzosa messa in scena, canti divini, toilettes splendide, lusso e colori rendono meravigliosa questa straordinaria film Fuori programma: TOPOLINO il beniamino delle folle nella ultima geniale sua creazione TOPOLINO BALLERINO PREZZI NORMALI PRINCIPIO ORE 16

Arte e TEATRI Teatro Puccini

Il Grande viaggio (TRE ATTI DI C. R. SHERRIFF)

L'autore di questo «Il grande viaggio», un autentico combattente delle trincee di S. Quintino, ha voluto rappresentare la guerra, per quanto è possibile farlo sul teatro, nella sua cruda realtà. Egli ha soppresso ogni accento retorico nel suo lavoro e con mezzi di una semplicità straordinaria e con una tecnica assolutamente diversa da quella comunemente usata sulle scene, ha saputo ottenere degli effetti mirabili.

Al lavoro manca qualsiasi trama. Esso ci fotografa la vita delle trincee di S. Quintino dal lunedì 18 marzo 1918 al giovedì successivo. L'autore ha preso degli uomini diversi di età, di carattere, di condizione e gli ha accomunati nella vita di orrore della trincea. Un comandante di compagnia che passa per un eroe, ma che vince la paura, un ragazzo piombato dal collegio alla trincea e che affronta il pericolo e la morte con la incoscienza generosa dei giovani, un tenente vinto dalla paura che vorrebbe scappare all'ospedale, ma che un revolver spianato riconduce sulla via del dovere, un altro tenente anziano che chiede alla sua cultura filosofica e letteraria la forza e la serenità per immobilarsi nell'immane bruciare, un cuoco che si preoccupa più delle bistecche che delle cannonate, tutti si muovono ed agiscono sospinti dal «fatto» che li ha attanagliati. Qualche accento nostalgico per la verde primavera che fuori dalle caverne allarghe le sue tiepide ali, il crepitio delle mitragliatrici, il sibilo delle bombarde, il rombo degli aeroplani, il colpo di mano nelle trincee del «boches» ed infine un violento attacco nemico completano questo tragico lavoro teatrale ricco di una sconfinata umanità.

Lo spettacolo è stato messo in scena meravigliosamente da Lamberto Pincasso e tutti i valentissimi attori hanno interpretato le tipiche figure con arte magnifica.

Il pubblico un po' freddo da prima, è stato infine preso dalla drammaticità scheletrica della rappresentazione, si è commosso ed ha applaudito; forse non si è divertito nel senso volgare della parola, anche per i tristi ricordi che in ognuno poteva suscitare questo drammatico documento di vita.

«Il Gran Viaggio» si è ripetuto anche ieri, in mattinata ed alla sera, con pari successo.

ARDENGHIO Il programma della stagione lirica. Il programma della stagione lirica è stato così fissato: sabato 2 maggio, ore 21: «Madama Butterfly»; domenica «Cavalleria» e «Pagliacci»; martedì «Madama Butterfly»; mercoledì «Il segreto di Susanna» e «Cavalleria Rusticana»; giovedì «Madama Butterfly»; sabato «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci»; domenica 10, ore 15,30: «Madama Butterfly»; ore 21: «Cavalleria» e «Pagliacci».

Il Concerto all'Istituto Tecnico. Questa sera, alle ore 21 avrà luogo, nell'aula Magna del R. Istituto tecnico, l'annuncio concerto organizzato dalla Presidenza dell'Unione Italiana ciechi, Sezione Venezia Giulia.

Saranno esecutori i già ben noti maestri Michele Sufferi, Francesco Spazzal e signorina Emilia Sussani, mezzo soprano. Abbiamo ragione di sperare che il concerto riuscirà nella più lusinghiera forma; ricordiamo che la vendita continua ancora nella sede sezionale di via Bartolini 1, Palazzo biblioteca Comunale e che i biglietti si potranno acquistare anche questa sera, presso il bidello del R. Istituto.

Fatti e fatterelli del giorno

Pauroso incidente ad un passaggio a livello. Automobile investita dal treno. Due feriti.

Nel pressi di Cervignano è avvenuto ieri un grave incidente al passaggio a livello inconstituito al chilometro 1-830. Verso le ore 17,75 una automobile che recava la targa di Trieste ed il numero 1082 transitava a velocità normale sulla strada, guidata dal signor Fabio Cau di anni 20 da Trieste, ed aveva a bordo tre persone.

Al passaggio a livello, il Cau si accorse del sopraggiungere del treno e frenò con tutta forza. La macchina però slittava e andava a sbattere contro il bagagliaio e veniva trascinata per una decina di metri, finché si rovesciava, sfasciandosi nel fossato laterale. Il treno si fermava subito e ne discendeva il personale viaggiante per portare i soccorsi del caso al riaggiustamento che si trovavano a bordo dell'automobile.

Rimaneva danneggiato il predellino del bagagliaio e quello di una vettura di terza classe che seguiva subito dietro. Delle persone il guidatore signor Cau ebbe a riportare ferite leggere al capo, mentre la signora Ada Meretto, sua moglie, riportava ferite più gravi alla testa e dovette venir ricoverata all'Ospedale di Montalione.

Tutti gli altri rimasero miracolosamente illesi. Il treno è ripartito dopo una sosta di venti minuti.

Incidente automobilistico. In via Savorgnana è avvenuto un incidente, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze per ambedue i protagonisti.

L'impiegato Giovanni Baldesi fu Giovanni percorreva la detta via in motocicletta quando si trovava di fronte una automobile pilotata dal rappresentante Retzo Antonucci fu Cesare, di anni 39, dimorante in Viale Principe Umberto 21. Fortunatamente la prontezza di spirito dei due guidatori riusciva ad evitare una catastrofe.

Ambidue si sono prodotte delle lesioni escoriazioni guaribili in pochi giorni.

A proposito di un arresto. Abbiamo pubblicato sabato, dell'arresto di Giovanni Crivellini in seguito a mandato di cattura del Pretore di Bergamo.

Precisiamo che il signor Crivellini venne condannato dal Pretore di Bergamo per un incidente stradale; guidava una automobile sprovvista dalla regolare patente. Per questo e non per altro venne tratto in arresto.

Un sasso sulla testa. Alcuni bambini stavano giocando nel cortile delle scuole e Benito Mussolini quando una pietra lanciata da uno di essi andava a colpire l'undicenne Silvano Salvadori di Zelindo, dimorante in via Marinoni.

Alle grida lanciate dal ragazzo e alla vista del sangue, i ragazzi si davano alla fuga lasciando il ferito da solo. Un ragazzo però dopo aver bendato la testa al Salvadori lo accompagnava all'Ospedale dove il sanitario lo curava rimandandolo guaribile in 12 giorni.

Il caso di una giovane signora DURANTE UNA PASSEGGIATA. Un caso veramente non comune è occorso ieri nel pomeriggio ad una giovane signora, Elisa Tonutti, di Udine. Mentre passeggiava per Viale 23 Marzo, fu colta dalle doglie del parto. Richiesta d'urgenza, l'autolettiga del Civico Pompiere giunse con la consueta prontezza sul luogo e la signora fu trasportata all'Istituto Maternità ed Infanzia in Viale Diaz, ma prima di giungervi metteva alla luce un bel maschietto.

La puerpera ed il neonato, subito ricoverati, godono ottima salute. Cadendo dalla bicicletta si frattura un braccio. Terzi sera, il decenne Aldo Del Torre, di Angelo, scolaro, mentre percorreva in bicicletta il Viale Regina Elena, ove abitava, per uno scarto improvviso cadde malamente a terra e riportò la frattura dell'avambraccio sinistro. Trasportato all'Ospedale Civile, il ragazzo ebbe le prime cure dal medico di guardia dott. Zagolin e quindi fu accolto nel Pio Luogoc con prognosi di guarigione in un mese.

Sponsali. Sabato mattina, nella suggestiva Chiesa della Purità, si sono celebrate le nozze del signor Giulio Zanatta, solerte rappresentante viaggiatore della Ditta Malisani e Rinaldi con la gentile e leggiadra signorina Yvonda Longo. Durante il sacro e solenne rito, monsignor Arciprete metropolitano, rivolse elevate parole di circostanza.

In casa della sposa fu detto ai partecipanti alla lista certissima nuziale un signorile rinfresco allietato dai Bar Cotterli con la consueta distinzione.

Alla coppia eletta, cui pervennero per il fausto evento ricchi doni, fiori e auguri, inviamole le nostre più sentite felicitazioni, e congratuliamoci con i più vivi rallegramenti.

Ustonata coll'acqua bollente. La piccola Jole Costantini di Umberto, di anni 2, abitante in via Principe Umberto 8, avvicinata al focolare mentre bolliva in una pentola del latte, rovesciava il recipiente producendosi delle gravi ustioni alla faccia, al collo e al torace.

Trasportata subito dai familiari, accorrendo alle grida, all'Ospedale Civile, veniva medicata e accolta guaribile in 20 giorni.

Rubare dei pali. A certo Luigi Franzolini fu Domenico, di anni 35, dimorante a San Rocco, ignoti furti hanno rubato da un campo di sua proprietà 8 pali che sostenevano della piante di vite e una porta di legno.

Il furto è avvenuto in pieno giorno e il ladro è stato visto ma non identificato, malgrado le pronte indagini, 1.633.044.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno
Francia 74.65 - Londra 92.81 - Zurigo 307.90 - Stati Uniti 19.0775 - Marco germanico 4.5490 - Scellino austriaco 2.8890 - Obbligazioni delle Tre Venezie 80.20 - Consolidato 84.20.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 758.92 - Pressione al mare: 758.92 - Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 14 - Temperatura massima di ieri: gradi 13 - Minima di stamane: gradi 11 - Umidità nell'aria 69 - Acqua caduta nelle 24 ore: mm. 0.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 21 al 25 aprile 1931 - 4A)
Nati: maschi 9; femmine 13.
Pubblicazioni di matrimonio: Giuseppe Urban-bracciante-Lucia Peresani casal. - Alfredo Tavano-impiegato-Lidia Sala-casalina. - Luigi Pezzarini-marittimo-Silvia Monticelli casal. - Angelo Marzoli-impiegato-Lucia Fontana civile - rag. Qui-rino Rossi-impiegato di banca-Teresa Zorzi civile - Sigismondo Colussa-bracciante-Amabile Anzil casal.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Lunedì 27 Aprile
MILANO - TORINO - GENOVA - Ore 21: XXI Concerto Radio Marelli, organizzato dal maestro L. Pizzetti, d'accordo con P.E.T.A.R.
VIENNA - Ore 20:30: Concerto orchestrale diretto da Franz Schalk.
LIPSA - Ore 21: Composizioni sinfoniche di Dvorak, dirette da T. Blumer.

Frattoria Comunale

Oggi, lunedì, cena: Timballo di pasta verde - Scaloppine al marsala - Contorni.
Domani, martedì, pranzo: Spaghettoni al sugo - Cotechino al forno - Contorni.
Cena: Riso e salsiccia - Crocchetti di carne - Contorni.

Beneficenza

Casa di Ricovero. - In memoria del comm. G. B. Cantarutti, Emma Bianchi-Miange figlie lire 30 - In memoria delle signore Zancani e co. Beatrice Caiselli ved. Mucelli, dott. Oscar Luzzatto e sorella Fanny lire 50.
Rigoberto Bombini Casal. - In memoria della compianta co. Bice Mucelli-Caiselli co. Enrico e co. Antonietta de Brandis lire

Su, il sipario!

Sabato al Cecchini è stato proiettato privatamente il brillante film «Su, il sipario!», edito dal Fratelli Warner ed interpretato da Betty Compson, Sally O'Neil e Arthur Lake.
La valentia di questi artisti è troppo nota perché ci sia bisogno di una presentazione; diremo piuttosto del film che presenta un'opera interamente tecnicolorata. Fino a ora eravamo abituati a vedere, quel pochi che capitavano, dei film colorati per modo di dire perché due erano i colori che si preponderavano: rosso e verde, anti-patetici.

Bomboniere per nozze
Articoli per Regalo
Grandioso Assortimento
La VITRUM - di via Marzulli

Rassegna Cinematografica

Il Cinema Cecchini ha proiettato: «Notte di bufera» e «Generale Crack».
«Notte di bufera» è un altro film di Lupe Velaz. Il motivo predominante del film che riesce così caro e così sentito da quest'artista, è quello che maggiormente si avvicina al suo carattere ed al suo temperamento. E' sempre il grande fondo della natura che riesce a dare a Lupe Velaz il momento per il successo di un film. La Natura con le sue bellezze e i suoi orrori. Anche per questo grandioso scenario naturale le vicende umane si vivono intensamente e nello stesso tempo si rimpiccioliscono sovrastate sempre da qualcosa di maggiore e di più grande. Ed anche col ripetersi di luoghi comuni, certe volte troppo comuni, il film riesce ad incatenare lo spettatore con successo. Ottima interpretazione e buona sonorizzazione.

Un ottimo lavoro è «Generale Crack». Cristiano di Curlandia, figlio del principe di Curlandia e di una gitana, è un ardito soldato di ventura, condottiero sagace ed ottimo stratega. Il fascino della sua persona e l'esempio del suo coraggio hanno reso numerosissime ed oltremodo ardite le turbe dei suoi seguaci.
Alla Corte di Vienna l'Arciduca Leopoldo è in pensiero per la sorte dei suoi clementi e cerca di accaparrarsi un forte alleato nel principe Cristiano che è ovunque conosciuto sotto il nome di Generale Crack.

Le condizioni che il principe, sottopone sono oltremodo gravose per l'arciduca (meta del tesoro e la mano dell'Arciduchessa sorella) ma sono in ballo la corona di imperatore ed il più vasto impero. A condizioni accettate, il Generale Crack parte per Vienna; ma sull'inn licenza il suo stato maggiore e, mentre la corte da tre giorni lo aspetta a Vienna, egli s'innamora e sposa una gitana di una tribù che bivaccava nei dintorni. A corte la bellezza di Fiedla, moglie del Generale Crack, provoca confusione nei cuori maschili, e specialmente in quello di S. A. l'Arciduca il quale fa partire per il campo il Generale Crack per godersi impunemente la sua conquista. Cristiano di Curlandia, avverte le prove del tradimento, mantiene la parola; Leopoldo cinge la corona imperiale a Bruxelles, egli si ribella e tutte le truppe dell'imperatore passano dalla parte sua. Leopoldo e sua sorella sono fatti prigionieri. Cristiano di Curlandia vuole vendicarsi sull'Arciduchessa dell'oltraggio subito da sua moglie, ma invece della vendetta trova l'amore. Egli allora, che ormai non sa che farsene né dell'una né dell'altra, parte per la conquista di Curlandia con un pugno di prodi e riesce dopo un aspro combattimento ad espugnare la fortezza, sono rimessi in libertà e reintegrato lo impero. Quando Cristiano di Curlandia si è assiso da signore sul trono dei suoi padri, gli affari di stato coincidono con quelli del cuore ed egli può finalmente stringere a sé l'Arciduchessa d'Austria. Meglio non poteva John Barrymore rendere la figura del Generale Crack. Egli ha materiato quel personaggio con un senso d'arte invidiabile ed ha riscosso un sincero successo per il suo temperamento artistico non comune.

Un invito ai decorati al valor civile

Tutti i decorati al Valor Civile residenti in Udine e Provincia sono vivamente pregati di trovarsi domani, martedì, alle ore 14 presso il Municipio di Udine, dove a cura del comm. Salvatore Ferrero, Segretario amministrativo dell'Associazione, saranno raccolte le firme di tutti i decorati su un album che verrà offerto al Duca. Si pregano vivamente, soci e non soci, di non mancare. Occorre presentarsi con il distintivo: il Fiduciario: dr. De Poloni.

Le solenni onoranze funebri alla salma della co. Caiselli

Abbiamo pubblicato della morte avvenuta alla distanza di pochi giorni da quella della figlia della co. Beatrice Caiselli ved. Mucelli, entrambe rimaste vittime di un tragico investimento motociclistico avvenuto in via Zanoni. Terzi mattina, partendo dall'Ospedale Civile, sono seguiti imponenti funerali alla salma della compianta signora. Il corteo funebre era aperto da una folla rappresentanza della Scuola e Famiglia con bandiera e subito dietro venivano le insegne religiose della parrocchia di San Giacomo.

Su, il sipario!
Sabato al Cecchini è stato proiettato privatamente il brillante film «Su, il sipario!», edito dal Fratelli Warner ed interpretato da Betty Compson, Sally O'Neil e Arthur Lake.
La valentia di questi artisti è troppo nota perché ci sia bisogno di una presentazione; diremo piuttosto del film che presenta un'opera interamente tecnicolorata. Fino a ora eravamo abituati a vedere, quel pochi che capitavano, dei film colorati per modo di dire perché due erano i colori che si preponderavano: rosso e verde, anti-patetici.

In questo film l'inconveniente è molto limitato ed inoltre i colori sono vivi, quelli della realtà.
Vi sono inoltre delle scene di una vera magnificenza e la trama, sebbene un po' ingenua, è piacevole.
Oggi, lunedì, «Su, il sipario!» verrà proiettato al pubblico e siamo certi che incontrerà quel favore che merita.

Il Cinema Eden ha proiettato: «Un sogno che vive» e «Anna Christie».
«Un sogno che vive» è un lavoro tutto parigino e che riproduce la vita particolare di alcune classi sociali di quella grande città. Il film è molto bello, e pur non svolgendo una trama vera e propria è composto tuttavia da vari episodi legati ad un filo logico che rendono gentilmente movimentata l'azione e di un fascino speciale tanto l'insieme quanto i particolari. L'interpretazione è stata felice ed indovinata il commento musicale. La canzone « Sons les toits de Paris » che il motivatore del film ha un'aria carina e facilmente orecchiabile. Interpreti principali: A'beri Préjan, Pola Iller e Gaston Modot. Edizione Itala Film.

Il Cinema Eden ha proiettato: «Un sogno che vive» e «Anna Christie».
«Un sogno che vive» è un lavoro tutto parigino e che riproduce la vita particolare di alcune classi sociali di quella grande città. Il film è molto bello, e pur non svolgendo una trama vera e propria è composto tuttavia da vari episodi legati ad un filo logico che rendono gentilmente movimentata l'azione e di un fascino speciale tanto l'insieme quanto i particolari. L'interpretazione è stata felice ed indovinata il commento musicale. La canzone « Sons les toits de Paris » che il motivatore del film ha un'aria carina e facilmente orecchiabile. Interpreti principali: A'beri Préjan, Pola Iller e Gaston Modot. Edizione Itala Film.

Plantine fiori annuali
Fattori - Via Rialto Tel. 208

dato un'altra prova della sua arte. In una parte difficile da rendere si è disimpegnata ottimamente. La trama non offre grandi come situazioni e come momenti in cui ad esempio, l'interpretazione vi sia subordinata. E' l'interpretazione invece che ha sostenuto la trama ed ha permesso che il lavoro si sostenesse brillantemente. E' stato tuttavia apparso inferiore agli altri in cui agiva Greta Garbo. Ottima la messa in scena.

La sagra di San Giorgio nel rione dei «crotars»

Riuscitissima anche quest'anno la sagra di San Giorgio nel popoloso rione di Grazzano, che per la circostanza, aveva assunto un aspetto festosissimo: bandiere, drappi, susseguenti, costeggiavano la roggia di via Grazzano ed adornavano le case. Salmieri si leggevano scritte di evviva al Patrono.

Le funzioni religiose, come le manifestazioni serali, richiamarono una folla di cittadini. Animata la Pesca di Beneficenza (svoltasi nell'atrio del palazzo Giacomelli) pro decurazione della Chiesa e pia Opera delle «Dams di Carità di San Giorgio». La Banda di Pantianico prestò servizio per tutta la giornata che si iniziò con la Commemorazione.

Bisogna rilevare che la parte religiosa della festa ha avuto un esito felice e di ciò il Parroco don Urtovic può essere lieto. Vi era pure mon. Dottore, vice assistente generale della Gioventù Cattolica Italiana, il quale celebrò la S. Messa alle ore 9 nella Chiesa della Pietà.

Alle 11 vi fu nella Parrocchiale la Messa prelatizia.
Alle 15 giochi popolari. Interessante ed esilarante la corsa delle carriole a coppia vinta dai giovani Ianis e Legano. La corsa podistica è stata vinta da Giuseppe Vittor.

Alle 17 si ripresero le funzioni con i Vesperi. Mons. Margretti pronunciò il panegirico del Santo. Alle 18, nonostante una fine piovigginella, uscì dalla Chiesa la processione con la statua, e rischi imponente per il largo concorso dei fedeli iscritti alle associazioni parrocchiali.

Alle 20, la Banda tenne concerto in piazza Garibaldi.
I fuochi artificiali, allestiti dalla Ditta Del Zotto, causarono il maltempo vennero sospesi.

Il Cinema Eden ha proiettato: «Le infedeli» e «Sotto i tetti di Parigi».
Il primo di questi due films è un lavoro carino, senza eccessive pretese, fatto per il divertimento e divertente infatti da vedere e da seguire. Svolge una trama un tantino complicata. Si tratta di tre matrimoni combinati da quattro persone e che avvengono press'a poco così:
E' in voga il matrimonio di prova (siamo in America naturalmente). Sally è al suo tredicesimo fidanzato. Ma ben presto il numero aumenta in causa di un dottore che una sua amica le presenta. Per fortuna questo è l'ultimo, ed i due si sposano per prova. Se dopo sei mesi saranno felici continueranno in santa pace, se non lo saranno, amici come prima ed ognuno per conto suo. Successo questo, il fidanzato numero tredici se la intende con l'amica di Sally. La vita però che quest'ultima passa è un po' monotona a suo parere ed una notte, quando suo marito è fuori per motivi professionali, ella da sola va a fare una giratina al Luna Park ed un balletto. Il marito, naturalmente, venuto a sapere ciò, vuole la separazione. Allora Sally ritorna al fidanzato numero tredici ed il dottore ritorna all'amica di cui sopra. Ma dato che il cuore di Sally è ancora preso per il dottore e viceversa, ritornano le cose come prima con una terza unione che, finalmente è quella buona, e che soddisfa completamente tutte le parti in lizza.

Il film che non manca di spunti originali e di momenti divertenti, è stato bene interpretato da Jason Robards, Sally Eilers e Thelma Todd. Edizione Columbia.
«Sotto i tetti di Parigi» è un lavoro tutto parigino e che riproduce la vita particolare di alcune classi sociali di quella grande città. Il film è molto bello, e pur non svolgendo una trama vera e propria è composto tuttavia da vari episodi legati ad un filo logico che rendono gentilmente movimentata l'azione e di un fascino speciale tanto l'insieme quanto i particolari. L'interpretazione è stata felice ed indovinata il commento musicale. La canzone « Sons les toits de Paris » che il motivatore del film ha un'aria carina e facilmente orecchiabile. Interpreti principali: A'beri Préjan, Pola Iller e Gaston Modot. Edizione Itala Film.

Il Cinema Eden ha proiettato: «Un sogno che vive» e «Anna Christie».
«Un sogno che vive» è un lavoro tutto parigino e che riproduce la vita particolare di alcune classi sociali di quella grande città. Il film è molto bello, e pur non svolgendo una trama vera e propria è composto tuttavia da vari episodi legati ad un filo logico che rendono gentilmente movimentata l'azione e di un fascino speciale tanto l'insieme quanto i particolari. L'interpretazione è stata felice ed indovinata il commento musicale. La canzone « Sons les toits de Paris » che il motivatore del film ha un'aria carina e facilmente orecchiabile. Interpreti principali: A'beri Préjan, Pola Iller e Gaston Modot. Edizione Itala Film.

Su, il Sipario
oggi, in premiera, al
CECCHINI
Inizio ore 16 - Prezzi normali
FUORI PROGRAMMA
TOPOLINO

I congiunti della Compianta
Confessa
Beatrice Caiselli
ved. Mucelli

ringraziano commossi tutti coloro che, in qualsiasi modo, vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla cara Estinta.

UDINE, 27 Aprile 1931.

AVVISI ECONOMICI

FRATELLI
AFFITTASI negozio ammobigliato con retrogoccolo in Via Gemona N. 42.

APPARTAMENTO 7 vani affittasi. Rivolgersi Angelo Rotatti Via delle Fornaci Udine.

AFFITTASI appartamento ammobigliato. Via Mantica N. 21.

AFFITTANSI-1. giugno 3 stanze pianterreno ingresso da via Grazzano 5. Rivolgersi al N. 1.

DOMANDE D'IMPIEGO
TARGENTO affittasi appartamento ammobigliato annualmente o stagionale. Scrivere Cassetta 63 UPT Udine.

ANZIANO corrispondente concetto, italiano, tedesco, francese, inglese, lunga esperienza estero, offresi pomeriggio a sera. Ditta avente interesse sviluppare affari continente europeo o paesi oltremare. MITI pretese. Scrivere Cassetta 73 UPT UDINE.

Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - POLVERE - CACHETS
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Cura la stitichezza, Somministrato all'inizio tronca il progresso di molte malattie infettive (tifo, colera, influenza ecc.) come l'esperienza ha dimostrato.

MOBILIFICIO
SELLO
MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI
Fondato 1868 - UDINE - Telefono N. 10
Piazza Umberto I e Palazzo Comune
FABBRICAZIONE DI SILENTICA E MODERNO-SEMPLICE E DI LUSO

NUOVI MODELLI APPARECCHI
PHILIPS-RADIO
E TRAVAGINI-UDINE
Via Mercatovecchio 2c - Telefono 6-9
Audizioni senza impegno - vendite rateali

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve alle ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25

MEDICI E CASE DI CURA
MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE - Fianzano - 26 Luglio
(Telefono 5-18)

CASA DI CURA
del dott. R. CARAZZINI
Per Chirurgia Ginecologica Ostetrica
Rambolatorio dalle 11 alle 15 lunedì a giovedì
UDINE - Via Treppo, N. 19 - UDINE

CALLI
spartizione: nasale il rinomato uggante
CRYA
preparato nella
FARMACIA SPONZA
TRIESTE
Via Tor. San Piero N. 10
In tutte le farmacie a
meno 115%

CASA DI CURA
Dott. Prof. Silvano Menghetti
Docente alla R. Università di Firenze
sta in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in clinica della Germania

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio, naso e gola
Udine - Via Quasigocchè 5 - Udine

FIAT
521 - 514 - 569
Servizio notturno
NOLEGGIO AUTO - Tel. 120
Autofirma R. Vanzotto

PALESTINA
MAGNESIA S. PELLEGRINO
nel mondo
Dr. V. NAZHA
I have prescribed Magnesia S. Pellegrino to many of my patients during the last few years. It proved to be quite effective and very efficacious.
Fto Dr. V. Nazha
Giacobbe Nazha
Gerusalemme, 8 Feb. 1930
TRADUZIONE
In questi ultimi anni ho prescritto a molti miei pazienti la Magnesia S. Pellegrino e posso affermare che essa è veramente molto efficace.

La domenica sportiva

Campionato di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

- Brescia - Milan 3 a 0
- Ferara - Pro Patria 3 a 1
- Roma - Casale 3 a 0
- Ambrosiana - Alessandria 2 a 0
- Pro Vercelli - Livorno 3 a 1
- Bologna - Genova 1 a 1
- Triestina - Modena 1 a 1
- Napoli - Lazio 1 a 0
- Juventus - Legnano 2 a 1

SERIE B

- Palermo - Derthona 1 a 1
- Parma - Liguria 2 a 0
- Novara - Cremonese 2 a 1
- Florentina - Atalanta 1 a 0
- Padova - Pistoiese 2 a 1
- Verona - Lecce 3 a 0
- Bari - Sarnese 4 a 1
- Udinese - Monfalconese 4 a 1
- Spesza - Lucchese 2 a 0

Divisione Nazionale

LE CLASSIFICHE

	Incontri	Punti		
	G. V. N. P.	P. P.		
SERIE A				
Juventus	24 20 2 3	62 27	42	
Roma	24 17 5 3	59 19	39	
Bologna	24 14 7 5	56 26	35	
Genoa 1923	24 16 3 7	47 37	35	
Napoli	24 16 1 8	48 34	32	
Modena	24 12 4 9	47 43	28	
Triestina	24 9 7 9	32 29	25	
Ambrosiana	24 9 7 9	39 37	25	
Pro Vercelli	24 10 5 10	49 47	25	
Brescia	24 9 7 9	38 43	25	
Lazio	24 10 4 12	39 32	24	
Milan	24 9 6 10	36 37	24	
Atalanta	23 6 7 12	21 35	19	
Alessandria	24 7 4 14	39 48	18	
Pro Patria	24 6 5 13	37 48	17	
Casale	24 5 3 17	19 45	13	
Legnano	24 4 5 16	19 52	13	
Livorno	24 2 6 17	23 50	10	
SERIE B				
Palermo	24 14 7 4	40 18	35	
Florentina	24 13 8 4	39 19	34	
Bari	24 12 9 4	36 26	33	
Novara	24 14 4 7	42 31	32	
Atalanta	24 11 9 5	43 24	31	
Verona	24 14 3 8	48 27	31	
Padova	24 12 6 7	55 37	30	
Cremonese	24 10 7 8	44 33	27	
Pistoiese	24 10 6 9	33 26	24	
Sarnese	24 9 6 10	31 41	24	
Monfalcone	25 7 8 11	27 43	22	
Parma	24 9 4 12	37 48	22	
Udinese	24 6 8 11	51 59	20	
Lecce	24 8 4 12	32 39	20	
Spesza	24 8 4 13	26 43	20	
Lucchese	24 7 4 14	21 48	18	
Liguria	25 6 4 16	27 61	18	
Derthona	24 2 7 16	27 47	11	

(g. a. c.) — Nella Nazionale A ben tre unità ospitanti sono state costrette, dall'alto valore delle unità ospiti, ad innalzare bandiera bianca. Difatti la capolista Juventus è passata sul campo del Legnano, la Roma su quello del Casale ed il Napoli su quello della Lazio. Se si aggiunge poi il conte di fatto tra bolognesi, ospitanti, e genovesi ed anche quello tra rosso-abarcati e modenesi ne risulta che le posizioni delle prime sei classificate rimangono pressoché invariate. Secca la vittoria degli arbitri della Leonesa sul fuoco e quotato Milan. Previsi e regolati gli altri incontri.

Nella Nazionale B si è assistito ad un passo falso degli isolani del Palermo capogruppo ad opera, nientemeno, che della compagine del Derthona concittadina del girone. Chi avrebbe mai supposto che i palermitani in casa loro si fossero lasciati imbrogliare da una squadra inesorabilmente predestinata alla retrocessione? Ma purtroppo il gioco della sfera di cuoio non è reo di colpi di genere; ed è perciò che sovente esso aumenta l'interesse del cento per cento. L'arbitro centrale, quello cioè ritenuto il più importante, tra toscani di Firenze e bergamaschi dell'Atalanta, si è concluso con un successo di strettissima misura degli ospiti; e così la Fiorentina ora trovata a ridosso — il distacco è di un solo punto — del Palermo, leader della classifica, a sua volta però tallonato, alla distanza di sola mezza lunghezza, dal Bari netto vincitore ieri, in casa, della Sarnese. Il Parma, unico fra tutti, ha superato l'handicap del calciodromo avversario; quello del Liguria, Novara e Padova hanno avuto faticosamente ragione delle rispettive avversarie con il modesto punteggio. Più chiari invece risultano i successi dello Spesza e del Verona. La compagine bianco-nera dell'A. C. Udinese, realizzando i voti di gli sportivi friulani, è uscita vittoriosa dal campo con gli eterni rivali del Monfalcone. Non ha convinto, è vero, ma ha incamerato i due punti; ed è proprio quello che ci voleva; e che più conta.

Atletica

Palmano vittorioso a Padova

Al campionato regionale Veneto di Padova, il concittadino Palmano ha ripreso la sua attività atletica ed ha ottenuto la vittoria nel salto triplo, raggiungendo m. 13.11. Il risultato pur essendo mediocre ha valore in quanto ottenuto senza allenamento e in una pedana appassita dalla pioggia caduta nel pomeriggio.

Fra gli altri risultati il migliore è quello del padovano Furla nel 1500 in 4.05 e nel salto in alto dove Tommasi Angelo ha raggiunto metri 1.75.

Netta vittoria dei friulani sul minorato undici del Cantiere

Udinese - Monfalconese 4 a 1 (2-0)

(g. a. c.) — Pubblico immenso ha ieri presenziato, al calciodromo Moretti, all'attentissimo cozzo tra le due vecchie e fiere rivali, Udinese e Monfalconese; e oltre al pubblico parecchie autorità e personalità fra cui il gen. Ottavio Piazza Comandante del XIII Gruppo Legioni, il dott. cav. Giacomo Luchini V. Segretario politico del Fascio di Udine, il Questore comm. Bodini, il Console cav. Alberto Liuzzi comandante la 55.a Legione Alpina, il dott. De Poloni, il prof. Catalani, il cap. Cattoli ed il signor Chiesa.

La giornata a un certo punto aveva ribaltato i numeri primaverili, regalando, al posto del sole, un'imbrionatura severa immediatamente allestasi ad un venticello dispettosetto.

E veniamo all'incontro. A voler essere rigorosi — e sarebbe da esserlo — bisognerebbe giudicarlo in pochi tocchi. Ma gli è che non vogliamo, in casi d'importanza, venire meno alle consuetudini.

Dopo un approccio degli ospiti, la squadra friulana si è distesa subito occupando, sul fronte del Monfalcone, tutte le forze avversarie. E piovvero due calci piazzati, dal secondo del quale il cap. Bellotto ne ritrasse un punto bellissimo.

Però il gioco si trasformò subito, quasi automaticamente, in violenta battaglia. Sembrava bruciasero lo spirito ed i garretti di tutti gli atleti. Quindi niente bellezza e virtuosità di gioco, ma solamente impegno strenuo e fucoso.

L'undici bianco-nero al 6° era già in vantaggio di due punti; e continuava a premere impetuosamente mentre De Biasi, il centro sostegno degli ospiti, disperava e faticava un mondo per dar ordine ai suoi uomini.

Fu solo dopo il quarto d'ora che il gioco si mitigò diventando tecnicamente migliore e più equilibrato sia negli sviluppi che nel complesso dell'orditura. Ma il Monfalcone al 32° venne colpito da una tremenda mazzata: Snidersich prima e De Biasi poi, alla distanza di secondi, vennero invitati dall'arbitro ad abbandonare il terreno di lotta.

Gli ospiti rimasero così in nove e la partita cessò di essere tale perdendo di conseguenza ogni interesse. E non si era appena che a due terzi del primo tempo.

Nella ripresa però i bianchi del Monfalcone, pur minorati, anziché porsi in difesa per contenere in limiti onesti la

già inevitabile sconfitta, sferrarono, sul principio, una serie di assalti tumultuosi e pericolosi. L'Udinese sembrava in fiacchita; e così il Monfalcone segnò un punto di rispettabile fattura e ottenne ancora due calci d'angolo.

L'impressione generale del pubblico era di assistere ad un assalto di leoni da una parte e ad un balletto di signorine dall'altra. Tale stato di cose non durò per fortuna molto; ed al 10' la prima linea bianco-nera cominciò a manovrare con serietà, sbbene con molto disordine, mentre alle sue spalle il sestetto difensivo, cercò formare una muraglia che salvaguardasse la rete da ogni tentativo degli ospiti.

La partita attraverso le peripezie sopra denunciate, non offre quindi lo spunto a considerazioni di squadra.

L'Udinese aveva in tasca la vittoria appena a sei minuti dall'inizio. Due punti all'attivo! E questi hanno influito enormemente sull'animo degli ospiti che sono stati presi da una dose di eccessivo orgoglio; quello che diede appunto la stura ad una serie continua di scortecchezze che costarono al Monfalcone l'espulsione dei due perni: Snidersich centro attacco e De Biasi centro sostegno cioè delle maggiori colonne della squadra.

Rimane perciò da domandarsi se ad armi pari il risultato sarebbe stato il medesimo cioè favorevole al bianco-nero. Il Monfalcone, con due porte in groppa, subite durante il periodo offensivamente migliore degli avversari, non aveva tardato a galvanizzare le proprie linee ed a dare consistenza al proprio gioco. Sembrava esso deciso a risalire lo svantaggio; ed invece, vittima dei nervi, si minorò con l'uscita dei suoi migliori uomini; e si adattò alla sconfitta.

Nei ranghi udinesi, il reparto di punta soffrì alquanto della giornataccia di Fornarola e D'Odorico, sofferente al piede destro; quello mediano risultò il migliore con Bonino piazzatissimo e Magrini e Zilli; particolarmente quest'ultimo, attivissimi, ed il trio difensivo si mantenne all'altezza della sua reputazione.

Degli ospiti impressionarono il capitano Rigotti, il difensore della rete Archesso, e la coppia dei terzini.

Il signor Dorigo di Venezia ha bene scupato tempo.

Le fasi del gioco

I° tempo: Udinese 2 - Monfalconese 0

(i. p.) — Le squadre, all'ordine del signor Dorigo di Venezia, fischiatore de.iso ed imparziale, si schierano nella seguente formazione:

MONFALCONESE: Archesso; Revelant e Gerler; Piffer, De Biasi e Zanolla; Rigotti (cap.), Benet, Snidersich, Simonetti e Molinaris.

UDINESE: Calligaris; Bellotto (cap.) e Felini; Magrini, Bonino e Zilli; Bartesaghi, Fornarola, D'Odorico, Vittorio e Frossi.

I bianchi battono il calcio d'inizio, ma i friulani non tardano ad impossessarsi del pallone ed abbozzare così la prima discesa; al limite dell'area di rigore Revelant commette un fallo ai danni di un bianco-nero. La punizione viene battuta fortemente da Bellotto, ma Archesso para in tuffo.

L'inizio veloce e corretto dei concittadini lascia molto a sperare per il corso della partita, ma i bianchi con modi poco urbani tentano reprimere ogni loro tentativo. Al 3° una seconda punizione simile alla precedente, viene tramutata in punto da Bellotto che fa passare il pallone come un bolide attraverso ad una fitta muraglia di uomini formatasi davanti ad Archesso.

Gli ospiti per nulla punti dallo smacco reagiscono prontamente pervenendo per due volte consecutive ad impegnare il guardiano bianco-nero.

I campioni d'Italia riprendono però ben presto il comando della gara e già al 6° ottengono la seconda segnatura, la quale scaturisce da un calcio di punizione brillantemente battuto da Zilli da una decina di metri dal limite dell'area; di nuovo davanti ad Archesso si erge ad ostacolo un ammassamento di bianchi, ma Vittorio, raccolto il pallone di testa, lo insacca malgrado il disperato tentativo del portiere monfalconese.

I giuliani questa volta punti sul vivo usano ai loro avversari un contegno alquanto inurbano e l'arbitro più volte ammonisce i più accesi monfalconesi.

Al 12° una perfetta discesa lineare dei concittadini culmina con un travolgente di Frossi; il pallone però raccolto da D'Odorico finisce fuori di poco.

Gli ospiti tentano la via del goal ma Bellotto e Felini respingono con sicurezza. Per alcuni minuti il gioco si mantiene equilibrato senza che nessuna delle squadre riesca a sopraffarsi; tuttavia i bianco-neri rompono per primi l'incantesimo pervenendo al 24° per due volte consecutive ad impegnare Archesso il quale però si disimpegna con disinvoltura.

Al 32° Snidersich, già altre volte ammonito dall'arbitro, per contegno eccessivamente scortico ai danni dei bianchi, finisce agli sgoccioli e due minuti appresso De Biasi subisce la stessa sorte del compagno.

I bianchi ridotti a nove uomini adottano ora un gioco prettamente ostruzionistico impedendo così ai concittadini di mantenere la tecnica e l'elenganza. Al 35° Bartesaghi scupa un calcio d'angolo mandando dietro la rete, e al 38° Archesso è impegnato da D'Odorico in una difficile parata.

La inconcludente superiorità dei bianco-neri continua fino alla fine senza che il punteggio abbia a subire variazioni.

II° tempo: Udinese 2 - Monfalconese 1

Vivace e veloce inizio dei bianchi i quali puntano minacciosi su Calligaris e già al 3° riescono a salvare l'onore della giornata con un forte tiro di Rigotti.

Il successo mette le ali ai piedi dei monfalconesi ai quali apparisce il miraggio del pareggio. Tale si può definire la loro speranza poiché al 10' i bianco-neri annusato il pericolo riprendono d'autorità le redini della partita per non più abbandonarle. Al 13° anzi vedono coronati i loro sforzi dalla terza segnatura per opera dell'intelligente D'Odorico che raccoglie alla perfezione una rimessa al centro di Bartesaghi.

Al quarto d'ora una fuga di Vittorio, leggermente spostato in destra, finisce con un tiro debole sul portiere. Due minuti appresso un calcio piazzato contro Monfalconese battuto da Zilli viene raccolto di testa da Bartesaghi, ma il pallone si incarica di trattenere il sicurissimo punto.

Al 20° una scortecchissima scarica di Zanolla su Bartesaghi costringe il bianco-nero ad abbandonare il terreno di gioco. Egli non rientrerà che al 30°, ma figurerà completamente da compensa per la non lieve contusione riportata.

Tuttavia la superiorità dei concittadini è talmente evidente che il quarto punto sembra maturato da un pezzo. Esso sopraggiungerà infatti al 38° per merito di Fornarola il quale fruisce di una rimessa al centro di Frossi.

I monfalconesi accesi al si abbandonano in balla dei friulani i quali però non ne traggono alcun vantaggio.

La fine viene salutata da applausi che il pubblico ha indirizzato al vittorioso bianco-nero.

Notizie sportive in breve

AUTOMOBILISMO. — Il circuito di Alessandria ha registrato una brillante vittoria di Varzi alla media oraria di chilometri 132.901. Giro più veloce media oraria chilometri 146.639.

FUGILATO. — A Nuova York l'incontro tra i pesi massimi Roberto Roberti, italiano, e Pat Redmond, olandese, si è concluso colla vittoria ai punti di quest'ultimo dopo un combattimento rapido e brillante.

Udinese B - Orfani di Rubignacco 1-1

L'incontro, che ha preceduto quello Monfalconese-Udinese, tra i cadetti bianco-neri composti in gran parte da una selezione di giocatori liberi e gli Orfani di Guerra di Rubignacco, ha vivamente interessato per la vivacità e correttezza che per l'intera partita hanno mantenuto i due undici.

Gli azzurri di Rubignacco hanno profuso nella contesa esuberanti doti di volontà e di cuore e sono venuti in luce alcuni elementi di rispettabile valore. Ottimo sopra tutto il reparto estremo che spesso volte si è eretto a difficile ostacolo degli attaccanti bianco-neri. Eccellente anche la mediana che ha avuto in Miceu un perno solido ed attivo. La linea attaccante invece è talvolta naufragata in area friulana, mancando il vero animatore che desse l'aire agli altri compagni di linea.

Le firme sono state ottenute ambedue nel primo tempo rispettivamente per opera di Semintendi su passaggio di Lanzone, e da Dierico che approfittava di un errore dei terzini bianco-neri.

Formazione delle squadre:

UDINESE B: Lipizer; Colussi e Cirot; Mansutti, Gori e Dal Pont; Zullani, Lanzone, Barbetti, Semintendi e Sandri.

ORFANI DI RUBIGNACCO: Battistella; Fragiaco e Costovich; Neri, Miceu e Cesnik; Scussolin, Florich, Meneghel, Dierico e Bevilacqua.

Sul fronte dei liberi

L'incontro tra il San Rocco B e l'Esperia, valevole per il torneo Coppa Torino, si è concluso, dopo fasi movimentate di gioco, alla pari (1-1) avendo ciascuna squadra ottenuto una porta.

Torneo Coppa Brunetta

Istituto Commerciale - Industriali 3-2

(i. p.) — L'incontro che metteva di fronte le due squadre rappresentative delle Industriali e dell'Istituto Commerciale nel torneo studiato intitolato al gran asso scomparso, si è risolto in una stretta, ma meritata vittoria dei commercialisti per tre goals e due.

L'undici giallo, ha profuso nell'aspra contesa, tutti quegli sforzi indispensabili per raggiungere l'ambito successo; ha cioè dato fondo ad ogni più riposta energia riuscendo così a imporsi ai forti avversari esuberanti di doti di volontà che sono la loro particolare caratteristica.

Tutta la squadra va accomunata in un unico elogio, poiché ogni reparto ha funzionato alla perfezione. Una menzione speciale però sia fatta per Marchi rilevatosi ancora una volta un ottimo terzino. Nella mediana buono il lavoro svolto dall'intelligente e fattivo Veniga che ha distribuito agli avanti numerosi e preziosi palloni.

La linea d'attacco ha avuto in Esente, Buzzi e De Lorenzi tre pericolosi cannonieri ed astuti palleggiatori.

Gli industrialisti da parte loro hanno indubbiamente costituito un undici solido e combattivo, degno dei valorosi vincitori, Pizolo, Stacco e Del Fabbro sono stati i migliori uomini.

Per la cronaca diremo che nel primo tempo si è registrata una leggera prevalenza dei canarini i quali hanno ottenuto due segnature per merito di Buzzi ed Esente contro una delle Industriali ad opera di Stacco.

La ripresa ha assunto un carattere ancor più combattivo, specie dopo il pareggio del nerl. La fine però ha purtroppo salutato vincitrice la compagine commercialista che con un travolgente finale ha dato modo a Buzzi di violare nuovamente la rete di Cosso.

Ottimo sotto ogni rapporto l'arbitraggio del signor Fabris del G. A. U.

Campionato riserve dei Sestieri

COPPA FASCIO DI UDINE

Anche ieri le sbrigliate e volenterose riserve dei vari Sestieri udinesi si sono date battaglia. I risultati scaturiti sono i seguenti:

Giovinetta - Itala 3 a 1

S. Osvaldo - Ardita 5 a 0

Ferrovieri - Pasian di Prato 2 a 1

Come si vede, nette e significative vittorie delle squadre ospitate.

Torneo Coppa F. I. G. C.

RISULTATI

- Torre-Rorai 3 a 1
- Arda A-Spilimbergo 2 a 1
- Forela-Fontanafredda 1 a 1
- Viano-Cordenons B 4 a 0
- Arda ris.-Cordenons A 2 a 0 (forfait)
- Domanin-Valsavonè 2 a 0 (forfait)

Daremo domani il resoconto delle partite.

Ciclismo

Adunata di Vecchie Glorie

Giovedì 30 corrente, alle ore 21, presso la sede del Club Ciclistico Udinese del IV Sestiere, all'Albergo al Telegrafo, sono invitati tutti i veterani del ciclismo, per una importante questione da trattare.

Si ricorda che per essere veterani del ciclismo, bisogna aver compiuto il 40.0 anno di età.

CICLISMO. — Il Giro della Calabria, prova di Campionato, è stato vinto da Guerra con distacco davanti a Caimmi, Piemontesi e Battesini.

PODISMO. — A Milano l'ex campione olimpionico Frigerio ha ieri vinto una gara di marcia di dieci chilometri precedendo Olivoni.

IPPICA. — All'ippodromo milanese di San Siro, Alena si è aggiudicata il premio di centomila lire.

All'ippodromo fiorentino delle Cascine il premio Arno di 50 mila lire ha registrato una bella vittoria di Dullist.

Al Monte Rosa in sci

Una magnifica escursione hanno compiuto tre arditi alpinisti friulani: i signori Angelo Morelli de Rossi, ing. Giuseppe Alessio e Giuseppe Forgiarini.

Essi il 20 aprile, riuscivano a raggiungere in sci la cima del Monte Rosa. Per la stagione in cui è stata effettuata si può ben dire che la ascensione è eccezionale, e ricorda le ottime qualità dei tre ardentissimi, già del resto noti per le virtù di alpinisti.

Ad essi le nostre congratulazioni.

ESCURSIONISMO. — Si sono compiute ieri le due annunciate gite promosse rispettivamente dalla Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I., e dalla Società Escursionisti Friulani.

(Siamo costretti a rimandare a domani altre interessanti notizie sportive).

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO



E' un grave errore che potrebbe portare serie conseguenze, somministrare, specie ai bambini, delle specialità ricostituenti, contenenti **iodio o arsenico** senza la indicazione del medico; poiché tali sostanze, essendo dotate di un'azione medicamentosa specifica, possono essere adoperate **solo** in particolari casi curativi.

SOMMINISTRATE AI VOSTRI BAMBINI IL PAIROM FOSFINICO
a base di fosforo, calcio e sodio

Riconosciuto dai signori Medici
IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE per BAMBINI
che in breve tempo divengono rossi, paffuti e crescono sani e robusti

Per gli altri tipi di PAIROM richiedere il consiglio del Medico
Una bottiglia L. 10 più spese del pacco postale. Per 5 bottiglie trasporto gratis dal Comm. O. Battista, Farmacia Inglesa del Carvo, Napoli.
Letteratura gratuita e richiesta.

RACCHETTA ITALIANA "SAIL"

CHAMPION	L. 50
CLUB	» 70
STADIUM	» 80
REGINA	» 110
LIDO	» 120
RIVIERA	» 140
LANZESE	» 155
PINGUINO	» 160
GLORIA	» 200
FLORENTIA	» 240
COLIBRI	» 260
FERT	» 270
CORONA	» 290
MIBA	» 295
BRIDGE	» 300
CAESAR	» 310
L. T. C.	» 320
S. MARCO	» 330

IN VENDITA
dalla ditta DE PUPPI GUGLIELMO-Udine

MOBILI A prezzi ribassati
VENDITA ANCHE
A RATE
G. FILIPPONI
ELASTICI METALLICI BREVETTATI
Igienici - Smontabili - Regolabili - Soffici
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE